

## **ECCOLE LE BUONE RAGIONI** **PER REGALARE UN LIBRO AD UN BAMBINO:**

- *Perchè anche se non gli piace ora, oppure non gli interessa, magari tra qualche tempo cambia idea e diventa il suo libro preferito.*
- *Perché quando un libro ti piace proprio tanto lo leggi tutte le volte che sei malato e stai a casa da scuola.*
- *I libri ti fanno entrare nei panni degli altri, puoi essere un adulto, un'aquila, una bambina, un bambino, un lupo o un ranocchietto. Se le paure indistinte prendono il volto di un lupo o di un mostro, può sembrare più facile affrontarle.*
- *Il mondo è troppo vasto per vederlo tutto, in alto e in basso, in lungo e in largo: con un libro puoi entrare nei palazzi dei re, nei cunicoli delle talpe o negli antri bui degli squali. Donare ad un bambino un libro vuol dire amarlo. vuol dire alimentare la sua sete di conoscere ed il suo entusiasmo per la vita. vuol dire proporgli delle alternative all'ozio. vuol dire rischiare che diventi un essere pensante e volergli dedicare del tempo.*
- *Per vedere i suoi occhi grandi pieni di stupore di fronte a bellissime illustrazioni e frasi rivoluzionarie.*
- *Tramite le favole gli insegniamo la vita, le gioie così come i dolori, e parola dopo parola, illustrazione dopo illustrazione loro crescono e noi, leggendoglielo, rimaniamo bambini nell'essenza.*
- *Ogni frase letta è una goccia, ogni pagina un mare, ogni bimbo il capitano della "nave mente" che fa vela nelle avventurose acque dell' "oceano libro".*
- *Perché un libro ti resta nel cuore per tutta la vita!*
- *Perché i libri si passano da fratello in fratello e vanno bene più dei maglioni o le scarpe.*
- *Perché lo ami e vuoi che anche per lui il tempo della lettura, come il tempo dell'amore, dilati il tempo della vita (e gli farai leggere anche Pennac, più avanti)*
- *Perché è bello arrivare al fondo e sentire la sua vocina acuta che dice "ancora!"*
- *Perché un bambino che ha un libro ha anche un compagno e un gioco.*
- *Un libro, prima te lo legge la mamma. Poi tu lo leggerai alla sorellina. E lei poi lo leggerà alla cuginetta. E ognuno di questi passaggi si porta dietro l'amore dei precedenti.*
- *Perché regalare un libro è un qualcosa di molto personale: è come regalare una parte di sé. La scelta di un libro fa già parte del regalo, perché nella scelta ci si mette tanto tanto affetto.*
- *Perché quando sei bambino e hai qualcuno che legge una favola per te, ti si accende una luce dentro. E le luci dentro servono sempre, nella vita.*
- *Perché può trasmetterti molto di più del senso letterale delle parole, molto di più di quello che l'autore voleva dirti, perché il significato che assume per te sarà sempre unico e diverso di quello che assumerà per gli altri ma se avrai la fortuna di incontrare altri bimbi o altre persone che amano i tuoi stessi libri, avrai trovato la tua anima gemella.*
- *Perché un giorno questo bambino cercherà risposte, e se è abituato a leggere, saprà dove andare a cercarle.*
- *Perché quando andrai a vedere il film tratto dal libro che hai letto, potrai sempre dire "ma il libro era più bello".*
- *Per fargli vedere le cose da altri punti di vista*
- *Perché daranno in futuro se non subito argomenti di conversazione che non siano smalti, figurine e programmi tv.*
- *Non importa quante volte lo rileggi, ogni volta il libro ti farà scoprire qualcosa di nuovo, che si adatta meravigliosamente a quello che stai vivendo o stai provando.*
- *Anche la canzone che ti cantava la Tata all'asilo nido vive dentro un libro e dentro il libro puoi: leggerla, cantarla, guardare le figure e ricordare la Tata. Un libro ti aiuta a mantenere vivi i ricordi...*
- *Per vestire i panni di coccodrillo, principessa, antico romano, cavaliere, topolino, fata, guerriero Masai, bruco o tirannosauro anche se nell'armadio ci sono gli stessi vestiti di sempre.*
- *Imparare ad amare i viaggi per me è stato un tutt'uno con l'imparare ad amare i libri perché mentre si legge ci si fa trasportare dal narratore in un viaggio in mondi lontani.*
- *Un bambino cui vengono letti i libri è un bambino che imparerà a parlare bene, ma soprattutto a pensare con la sua testa.*